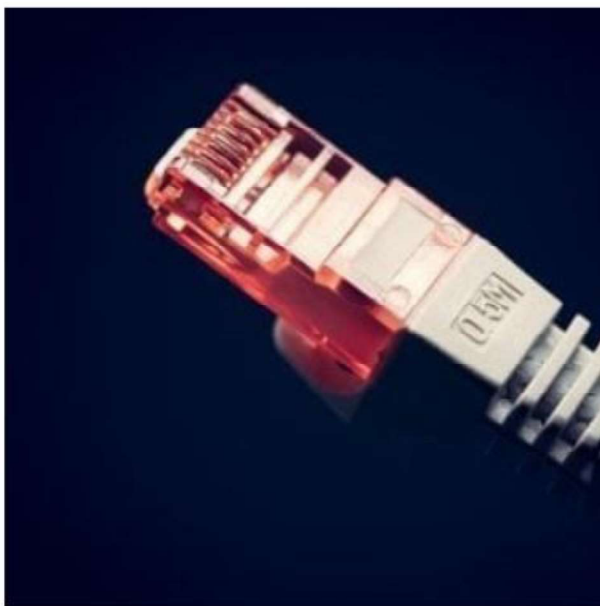


la Repubblica Testata:	Data: 29 febbraio 2020
Frequenza: Online	Pagina: //

https://www.repubblica.it/economia/2020/03/02/news/sky_dovra_dare_i_contenuti_tv_anche_alle_societa_internet_piu_piccole-249955080/

Sky dovrà dare i contenuti tv anche alle piccole società web

Il Garante per le Comunicazioni (AgCom) dà ragione a due operatori minori (Convergence e Intred). Avranno diritto a comprare calcio e show della pay-tv per venderli ai loro clienti. Intanto viene completato il quadro di regole che permetterà a Sky di acquisire - senza ostacoli - abbonati che lasciano Tim, Vodafone e le altre aziende storiche del settore



Sky venderà connessioni web da giugno

ROMA - Il Garante per le Comunicazioni (l'AgCom), arbitro del settore televisivo e delle tlc, vigila su Sky Italia e sul suo nuovo "mestiere". Da giugno del 2020, la nostra pay-tv **venderà anche abbonamenti per Internet e la telefonia fissa.**

In queste ore, il Garante sta prendendo due decisioni: la prima meno gradita a Sky, la seconda invece più apprezzata dalla pay-tv.

In Italia esistono molte società locali che vendono abbonamenti alla Rete. Una di questa si chiama Convergence, ed ha la sede legale a Capaccio Paestum (Salerno). Un'altra società è la bresciana Intred. Queste due aziende hanno posto un problema al Garante. Spesso riescono a strappare clienti ai colossi della Rete (come Fastweb, Tim, Vodafone o WindTre) grazie a offerte commerciali competitive.

Questi clienti - al momento di passare a Convergence o Intred - pongono una sola condizione. Vogliono conservare quei contenuti televisivi di Sky che i giganti di Internet offrivano loro.

Bene. Sia Convergence sia Intred hanno incontrato grandi difficoltà su questo punto. Sky non era dell'idea di vendere loro i propri contenuti tv (come le partite, i film, le fiction, gli show). La trattativa, su questo punto, andava al rilento quando è intervenuto proprio il Garante, che ha invitato Sky a chiudere gli accordi con Convergence e Intred senza fare ulteriore melina.

Questa presa di posizione del Garante rappresenta un importante precedente. Stabilisce il principio che un piccolo fornitore di connessioni web non può essere discriminato e ha diritto a comprare i contenuti di Sky a condizioni eque e non discriminatorie; alle stesse condizioni - cioè - che Sky pratica a società di più grandi dimensioni.

Il Garante ritiene che questa sia la condotta più corretta, in base al principio della "neutralità delle Rete".

CORONAVIRUS, SKYTG24 PUO' TORNARE A ROMA (Antenne)

Sky, a sua volta, aveva un problema. La pay-tv, com'è naturale, ambisce a strappare clienti Internet a Fastweb, Tim, Vodafone e Wind. Ora, questi clienti rischiavano di avere un problema. Per aderire all'offerta Internet di Sky, avrebbero dovuto chiudere il contratto supponiamo con Tim o con Vodafone, per attivarne uno nuovo con Sky. Noioso e complicato. Peraltro questo cliente rischiava di restare senza connessione, intanto che completava il passaggio.

Fin dalla primavera del 2019, il Garante ha varato **delle regole che semplificano l'operazione**. Il cliente comunicherà a Sky la sua volontà di aderire a un'offerta commerciale. Ed è Sky che gestirà il passaggio, senza che il cliente si accorga di niente; e senza alcuna interruzione nel servizio di connessione.

Nella primavera del 2019, il Garante ha fissato le regole generali che semplificheranno al massimo questo passaggio. Proprio in queste ore, il Garante stesso ha stabilito anche le regole tecniche e operative su questo punto. Ora è tutto pronto perché prenda forma una piena concorrenza tra operatori storici e operatori nuovi (come Sky).